



Quarto incontro

LA DISABILITA' RACCONTATA DAI GIORNALISTI

Franco Bompreszi

Sono sinceramente disgustato dalla pochezza del giornalismo italiano in tema di disabilità

Il giornalista sociale non deve essere buono ma bravo

Da un lato ci sono i professionisti del sociale, molto competenti, ma che tendono a usare toni un po'edulcorati. Dall'altro chi cade in errori e banalizzazioni

Stefano Trasatti

Nel mondo dei media si sta cominciando a scoprire che nel sociale ci sono tante notizie, un vero e proprio tesoro



Un mondo di ipocriti, farisei, distratti, superficiali, ignoranti, ignavi, prudenti, egoisti, calcolatori, pigri, dormienti. Sono i miei colleghi giornalisti famosi. Le "grandi penne" del giornalismo italiano, quelle che si sono distinte in questi anni, guadagnando somme ingenti, ben al di sopra della media dei colleghi ordinari, per aver saputo "lisciare il pelo" all'opinione pubblica, individuando, con sagace e furbo moralismo perbenista, i responsabili del nostro malessere sociale ed economico.

Claudio Imprudente

La parola scandalo deriva dal greco *skandalon* e etimologicamente significa trappola, inciampo; in senso figurato, *molestia*. Vorrei che il conferimento di questa laurea funzionasse in questo senso ovvero come elemento generatore di molestia, fastidio, nei confronti, in primo luogo, di tutti gli educatori che non credono che “un vegetale” sia in grado di modificare, far progredire i contesti nei quali si trova a vivere e operare; in secondo luogo, nei confronti di coloro che ricoprono incarichi politici e non prestano la dovuta attenzione alla realtà, all’attualità delle abilità diverse; e, infine, nei confronti di quei genitori che non riescono, per le ragioni più varie e comprensibili, a creare quella complicità, quella condivisione che può garantire con più certezza ed efficacia un’educazione non monca, e non troppo “speciale”, ai loro figli”.

A. Giuseppe Malafarina

Perché la disabilità, piaccia o no, è ovunque.
È una condizione umana. E io so di essere
un caso umano.

Oggi abbiamo un difetto: siamo tutti iper
informati ma manca la conoscenza.
Sappiamo cioè in teoria un po' di tutto,
ma nella pratica sappiamo poco o nulla.
Questo vuoto di conoscenza può essere
ripianto solo con l'esperienza.

Massimo Pandolfi





Un uomo non perde "valore" in base alla sua condizione, ma resta l'espressione più alta, ancorché misteriosa, di un'umanità degna di essere accudita da una responsabilità affezionata (dal *Club L'inguaribile voglia di vivere*)

Sono le condizioni peggiori a rendere
le situazioni straordinarie

Ho capito che forse c'è un tempo per
tutto... ma per arrivare a queste
conclusioni nella mia vita ho dovuto
combattere per tutto il tempo...

Alessandra Bisceglia





In un mondo dominato da pseudovalori come il look, la bellezza da spot televisivo, l'apparire in ogni sua forma, i portatori di handicap rappresentano un fattore di disturbo, sono persone che è comodo nascondere, ignorare. (tratto da *E li chiamano disabili* di Candido Cannavò)



www.laltrariva.net

**DIVERSAMENTE
AFF-ABILE**

*Diario di un'invalida
leggermente arrabbiata*

il blog di
Fiamma Satta



<http://diversamenteaff-abile.gazzetta.it/>



Normal is change, it is surprise, it is all the possibilities never imagined (John Hockenberry)



Cerrie Burnell





Diane Shipley



Seonaid Dunne

